

## **Agenzia del demanio Incontro del 22 Luglio 2014**

Si è tenuto nel pomeriggio del 22 luglio l'atteso incontro sindacale presso la Direzione Generale.

I temi principali affrontati nel corso della riunione sono stati i seguenti:

- In risposta alla proposta sindacale di costituire in Agenzia il **Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità contro le discriminazioni e il benessere dei lavoratori** la parte datoriale ha presentato una prima bozza di accordo per l'attivazione della Commissione Pari Opportunità ex art 49 CCNL sottolineando come l'ambito di competenza sia circoscritto all'elaborazione delle c.d. buone prassi per evitare la discriminazione alla popolazione aziendale femminile.

Su richiesta sindacale l'Ente ha accettato di estendere l'ambito di applicazione a tutte le eventuali discriminazioni di genere che potrebbero verificarsi. Aldilà di questa estensione della competenza come FP CGIL abbiamo evidenziato che la Commissione così come prevista dal CCNL e delineata dall'Agenzia è ormai superata nella forma e nei contenuti dalla normativa e dai Comitati esistenti. Siamo dell'avviso, infatti, che per raggiungere il fine originario sia necessario –concentrandosi sul suo contenuto- che i compiti da riconoscere al futuro e ideale Comitato siano i seguenti:

- *compiti propositivi* (ad esempio nella promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità, nel proporre azioni positive, interventi e progetti come indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione o violenze sessuali, morali o psicologiche);
- *compiti consultivi* (ad esempio riguardo il piano di formazione del personale, i criteri di valutazione, orari di lavoro, forme di flessibilità, interventi di conciliazione);
- *compiti di verifica* (ad esempio sugli esiti di promozione del benessere organizzativo e nella prevenzione del disagio lavorativo).

Riteniamo l'ulteriore estensione delle competenze propositive, consultive e di verifica un punto fondamentale ai fini della sottoscrizione dell'accordo.

- **Part Time 83,33%** su cinque giorni alla settimana.  
L'Agenzia ha presentato la proposta di istituire un PT su cinque giorni con ingresso alle 8.00 (fatta salva la flessibilità in ingresso) e uscita alle 15.00 (comprendendo i 60 minuti di pausa pranzo) per cinque giorni alla settimana.  
Nel corso della discussione l'Ente ha manifestato l'intenzione di valutare l'opportunità di integrare la proposta con la distribuzione delle ore lavorabili su quattro giorni.  
Come FP CGIL nell'esprimere un interessamento di massima ad approfondire la questione abbiamo evidenziato come un profilo orario alternativo e su adesione volontaria che preveda tre giornate lavorative da 6 ore e due da 9 ore rappresenti l'unica strada per tutelare la produttività aziendale con la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del colleghi salvaguardandone al tempo stesso il livello stipendiale.  
I dati forniti nel corso della riunione, i PT attivi sono circa 25 su 60 "contratti" disponibili, rendono necessaria una riflessione in merito all'effettiva corrispondenza della disciplina dell'istituto con la necessità di conciliare tempi affettivi e lavoro in Agenzia.
- **Congedi parentali.**  
Recenti interventi normativi hanno innovato la disciplina del congedo parentale (originariamente contenuta nel D.Lgs 151/2001) stabilendo che la contrattazione di settore possa stabilire le modalità di fruizione del congedo anche su base oraria, nonché i criteri di calcolo della base oraria e l'equiparazione di un determinato monte ore alla singola giornata lavorativa.  
Ad avvio della discussione l'articolata proposta aziendale di recepimento delle proposte sindacali prevede la possibilità di fruizione del periodo di congedo con preavviso di trenta giorni e con calendarizzazione mensile delle assenze con le stesse aliquote di riferimento del part time.  
Come FP CGIL abbiamo confermato l'interesse all'argomento evidenziando come, però, il periodo di preavviso di trenta giorni risulti essere superiore ai 15 giorni oggi contrattualmente necessari per chiedere le giornate di congedo parentale.

La discussione su questi temi proseguirà nel prossimo incontro.

**p. la Delegazione Nazionale Trattante**  
**Agenzia del demanio**  
Daniele Gamberini

**Il Coordinatore Nazionale Fp Cgil**  
**Agenzie Fiscali**  
Luciano Boldorini